

Comunicato stampa

DON GABRIELE AMORTH MORTO OGGI A ROMA

È morto oggi, 16 settembre 2016 alle ore 19,50, all'età di 91 anni presso l'ospedale Gemelli di Roma **don Gabriele Amorth**, sacerdote paolino ed esorcista della diocesi di Roma. Da diverse settimane soffriva di problemi polmonari ed è stato amorevolmente assistito dai suoi confratelli e dal personale medico.

Biografia

Nato a Modena il 1° maggio 1925, don Amorth è stato un religioso della Società San Paolo a tutto tondo, degno figlio del suo fondatore, il beato don Giacomo Alberione. Entrò in Congregazione presso la Casa Madre di Alba il 25 agosto 1947, a 22 anni, esattamente cinque anni dopo un colloquio privato avuto con lo stesso don Alberione, che lo folgorò letteralmente. Era l'estate del 1942 e Gabriele era uno studente liceale di 17 anni in ricerca vocazionale. Prima di rispondere alla chiamata del Signore che sentiva fin dalla tenera età dovette però aspettare molti mesi. Tornato a Modena, dopo l'8 settembre 1943 partecipò come protagonista alla lotta partigiana in Emilia, scelta che gli costò anche una condanna a morte dalla quale scampò miracolosamente. Proprio per il suo servizio reso alla Patria durante l'occupazione nazista, lo scorso 8 settembre è stato insignito della "Medaglia della Liberazione" dal Prefetto di Roma, Paola Basilone, presente il ministro della Difesa Roberta Pinotti.

Nel frattempo terminò il liceo classico e, dopo la Liberazione, entrò in Azione Cattolica e poi nella Fuci, laureandosi in Giurisprudenza. Dotato di grande intelligenza e acume, militò anche nelle fila della Democrazia Cristiana, dove conobbe Giulio Andreotti e Alcide De Gasperi. Nel 1947 il giovane Andreotti, alla vigilia della sua inarrestabile ascesa politica, riconoscendo la sua stoffa, cercò di coinvolgerlo in politica, ma invano: il giovane, infatti, declinò l'invito non avendo mai abbandonato l'idea di farsi religioso. Lasciata la vita secolare e dopo gli anni della formazione teologica, il 24 gennaio del 1954 venne consacrato sacerdote a Roma da mons. Ilario Roatta.

Don Amorth ha svolto numerosi incarichi nella Società San Paolo. È stato tra l'altro formatore dei giovani aspiranti religiosi paolini, professore di liceo, Delegato della Provincia Italia, animatore spirituale di diversi istituti laicali della Famiglia Paolina e giornalista. Dotato di sagace penna, è stato infatti per molti anni direttore del mensile *Madre di Dio* e collaboratore di *Famiglia Cristiana*.

Egli salì però all'onore delle cronache mondiali dopo la sua nomina a esorcista della diocesi di Roma da parte del Card. Poletti, avvenuta in maniera quasi casuale nel 1985. «Ero in un'udienza privata dal Cardinale», ricorda in suo scritto ai superiori, «e il discorso andò a finire su padre Candido Amantini, esorcista passionista alla Scala Santa, che conoscevo personalmente. Il Cardinale mi disse delle sue preoccupazioni per la salute del padre e il desiderio che qualcuno lo aiutasse. Allora prese fuori un foglio di carta e si mise a scrivere la mia nomina provvisoria...».

In breve tempo don Amorth si è fatto conoscere al grande pubblico con la pubblicazione di molti libri, che hanno fatto conoscere in modo rigoroso l'oscuro mondo della magia e dello spiritismo, con le loro nefaste conseguenze. Ricordiamo fra tutti il suo primo bestseller, *Un esorcista racconta*. Attraverso innumerevoli interviste e articoli ha riportato di attualità il ministero dell'esorcistato anche nella Chiesa, insistendo in tante occasioni perché i vescovi nominino almeno un esorcista nelle loro diocesi per amministrare il sacramentale dell'esorcismo ai tribolati e per consigliare i dubbiosi. Con doti di rara schiettezza e forte di una solida preparazione teologica, non ha mancato di alzare la sua voce quando ha invitato (con successo) i redattori dell'ultimo Rituale degli esorcismi del 2001 a correggere alcune imperfezioni presenti nel testo. Non si deve scordare nemmeno che nel 1990, insieme a padre René Chenesseau, ha fondato l'*Associazione internazionale degli esorcisti* per creare momenti di condivisione e scambio tra i sacerdoti che esercitano questo prezioso ministero nella Chiesa.

Don Amorth è stato anche uno storico collaboratore di *Radio Maria* e, fra le altre, ha tenuto per due anni l'apprezzata rubrica *Dialoghi sull'aldilà* sul settimanale paolino *Credere*.

Don Gabriele, prima che pugnace esorcista, è sempre stato un uomo dolce, affabile, accogliente, pur nella schiettezza che lo caratterizzava. Aiutato da una connaturale simpatia unita a un tono quasi canzonatorio verso chi lo visitava, era capace di sdrammatizzare ogni situazione, anche la più angosciata.

A ricordare don Amorth con immenso affetto e gratitudine sono il Superiore generale della Società San Paolo, don Valdir José De Castro, che spesso lo visitava nella sua comunità di via Alessandro Severo a Roma; ma anche tanti confratelli paolini, sacerdoti, laici e laiche che lo hanno conosciuto e assistito durante i suoi lunghi anni di ministero. Non possiamo, infine, dimenticare le innumerevoli persone tribolate che, spesso da lontano e con percorsi di guarigione a volte lunghi anche molti anni, hanno tratto beneficio dal suo ministero nella loro personale lotta contro il Principe delle tenebre. A loro andava spesso il suo ricordo nella preghiera.

Affidiamo ora la sua anima al Signore Gesù, Maestro Divino, che ha servito fedelmente lungo moltissimi anni.

Roma, 16 settembre 2016

Don Stefano Stimamiglio
Segretario generale
Responsabile Ufficio Stampa
Curia generalizia della Società San Paolo